

Positiva risoluzione del problema dopo laboriose trattative

# Scongiurato lo sciopero: FIGC e sindacato d'accordo

Sarà il massimo ente calcistico a indennizzare i calciatori, che vantavano crediti nei confronti delle società disciolte - Il calciatore resta libero quando la società è morosa

Dopo le dichiarazioni di Fraizzoli

## E i presidenti non hanno niente da rimproverarsi?



A proposito dei rinnovati episodi di violenza negli stadi il presidente dell'Inter, Fraizzoli, ha affermato che ai presidenti delle squadre di calcio accade di essere letteralmente ricattati da gruppi di tifosi. Naturalmente questa affermazione ha sconvolto il mare placido dei padroni del calcio: alcuni presidenti hanno riconosciuto che le affermazioni di Fraizzoli rispondono a verità, altri che vabbè, si, succede, ma non bisogna esagerare il fenomeno né generalizzarlo, altri ancora che non è assolutamente vero: al seguito della loro squadra sono soltanto tifosi con la cravatta, i quanti e una perfetta conoscenza dell'inglese.

mo persino chi sono i responsabili: proprio i presidenti. Non perché si autoriccattano, ma perché sono stati loro a mettere in moto la macchina: i vari club di «tras», di «brigate», di «fisse dei leoni», con i loro contorni di teschi, di scritte insultanti, di minacce, li hanno nutriti e incoraggiati proprio i dirigenti delle squadre di calcio: il tifo acceso — dicono — è il dodicesimo uomo in campo, quello che può influenzare avversari ed arbitri oltre che servire da anfetamina per «i nostri». Sono le società che concedono agevolazioni o aiuti non solo ai normali club di tifosi, ma anche a questi gruppi. Sono le società che, all'indomani del tragico episodio dell'Olimpico, si erano impegnate a donare le magliette ai tifosi ignobili, ma ormai sono tornate a tollerarle perché servono.

quando ci scappa il morto, o un ragazzo viene accoltellato, poi, per tutti gli altri giorni, comportarsi in termini talmente da rendere quasi meritoria l'opera di chi spara o sbudella.

Altrimenti oggi possono limitarsi a chiedere l'ingresso gratuito, domani potrebbero chiedere dei milioni: presidente, o lei ci dà dieci milioni o piantiamo allo stadio un casino tale (cosa ci vuole a prendere o sossate un arbitro o il portiere della squadra avversaria?) e ce ne rimette molti. E nel calcio arriverà il racket come nei night-club.

Kim

NELLA FOTO: Ivanoe Fraizzoli

ROMA — L'alto senso di responsabilità del «governo» del calcio ha fatto rientrare l'agitazione minacciata dall'Associazione dei calciatori. La decisione è stata presa dopo una seduta-fiume durata oltre quattro ore presso la sede della Federcalcio. Al tavolo della trattativa erano presenti il presidente della Federcalcio, avv. Federico Sordillo, quello della Lega, dott. Renzo Rigghetti, oltre a Cestani per la Lega di «C» e l'avv. Sergio Campana, presidente dell'«Asso» calciatori. Poco prima che avesse avuto inizio la riunione, Campana aveva sfoggiato piglio severo e si era mostrato deciso ad andare fino in fondo: o la Federcalcio avrebbe accettato le richieste o sarebbe stato lo sciopero. Quello dell'11 novembre si sarebbe limitato a ritardare di mezz'ora l'inizio delle partite, quello del 22 novembre avrebbe bloccato totalmente i campionati.

Le richieste investivano soprattutto due ordini di problemi: la morosità di alcune società nei confronti di ex giocatori del Crotona, del Gallipoli, della Pro Patria, del Vigevano e del Milazzo, per un ammontare di 300 milioni. Quindi la questione assai spinosa che riguardava la questione dello svincolo per morosità di una società, la quale non avrebbe poi dovuto ricevere alcun indennizzo da parte della società eventualmente disposta a tessere il giocatore rimasto libero. Ebbene, entrambi le richieste sono state accolte.

Al termine della riunione si è tenuta una breve conferenza-stampa (ormai tutti erano stati presi per stanchezza...). In pratica non si è fatto altro che esprimere, sia da parte del «governo» del calcio che dell'Associazione calciatori, la propria soddisfazione per l'accordo trovato. In poche parole la Commissione di assistenza della Federcalcio erogherà immediatamente i contributi assistenziali di importo pari ai crediti vantati dai tesserati, riconosciuti con delibera definitiva del Collegio per le controversie economiche. La Federcalcio dal canto suo non potrà rivalersi contro le società morose, in quanto si tratta di associazioni non riconosciute e che quindi si sono sciolte. Si tratterà di 228 milioni circa. Per gli altri 80-90 è stata nominata una commissione mista, formata per l'AIC dal vicepresidente Grosso e dal dirigente Maioli, per la Federazione dai dott. Frediani e Sergiacomi. La Commissione avrà il compito di esaminare, con carattere d'urgenza, le altre pendenze (che ammontano a una cifra che si aggira sugli 80-90 milioni).

Sul problema delle conseguenze della morosità, le società decadono dal vincolo del giocatore. Per i giocatori che avevano un regolare contratto, l'insolvenza delle società può determinare la risoluzione anticipata del contratto stesso, senza diritto per la società a quella indennità di «preparazione» che, alla scadenza del contratto, la società che offre un nuovo contratto al giocatore «dovrebbe» pagare a favore della precedente società. Per quanto riguarda le pendenze nei confronti dei giocatori, si trattava di stipendi non corrisposti nel giro di tre anni.

Nel corso della «chiacchierata» non è mancata qualche frecciatina polemica tra il presidente Sordillo e Campana. Campana ad un certo punto ha detto: «In questo momento lei sembra il presidente dell'AIC». Al che Sordillo ha replicato: «Caro Campana, ma i calciatori sono anche figli della Federazione». E' chiaro però che la soddisfazione era disegnata sulla faccia di entrambi.

g. e.

Nel recupero di serie A, la squadra di De Sisti bloccata sul pareggio dall'Ascoli (0-0)

# Un gol fantasma e un rigore fallito negano il riscatto alla Fiorentina

Un colpo di testa di Graziani, entrato abbondantemente in porta è stato mal valutato dal direttore di gara, che ha poi concesso ai viola un rigore inesistente, fallito da Antognoni - Esordio in «A» di Zahoui



GRAZIANI: un gol fantasma

FIORENTINA: Galli, Contratto, Ferroni, Casagrande (Sacchetti al 1° del secondo tempo), Vierchowod, Galbati, Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, Monelli.

ASCOLI: Brini, Anzivino, Boidini, Scorza, Menichini, Mandolini, Trisanello (al 31' del secondo tempo Zahoui), De Vecchi, De Ponti, Nicolini, Torrisi (Greco al 23' del secondo tempo).

ARBITRO: Benedetti

Dalla redazione FIRENZE — È successo di tutto allo stadio del Campo di Marte nel recupero Fiorentina-Ascoli che si è concluso con un pareggio. L'arbitro Benedetti di Roma ha prima annullato un goal regolare segnato dai viola, poi per rimediare all'errore ha concesso un inesistente calcio di rigore che Antognoni non ha saputo trasformare. Inoltre il direttore di gara ha espulso l'allenatore Mazzone e il presidente Rozzi, rei di avere protestato. In questa partita, che ha visto la Fiorentina attaccare per quasi tutto l'arco dei 90 minuti, si è registrato l'esordio del giocatore di colore Zahoui, nato 22 anni fa nella Costa d'Avorio. Come si può vedere in questo atteso incon-

tro al quale hanno assistito circa 40 mila spettatori, si sono verificati numerosi «casi» ed è anche per questo che tutto sommato il pomeriggio è stato abbastanza divertente. Unico neo, per i sostenitori della Fiorentina, quello del mancato successo. Una vittoria che i viola hanno inseguito con insistenza, un successo che gli uomini di De Sisti si sarebbero meritato, poiché il pallone deviato di testa da Graziani su passaggio di Bertoni aveva varcato la linea bianca come minimo di almeno venti-trenta centimetri. Questa nostra affermazione è avvalorata da una ripresa di una tv privata, come è risultato inesistente il fallo di Nicolini su Bertoni per il quale l'arbitro romano ha decretato la massima punizione: non è stato l'attaccante dell'Ascoli a commettere fallo sull'argentino. È stato Bertoni, che al momento del contatto con l'avversario è rotolato a terra, traendo così in inganno l'arbitro. Ed è appunto perché il goal che avrebbe permesso alla Fiorentina di rimanere alle calcagna della Juventus non è stato concesso che alla fine, sia De Sisti che i giocatori viola, dovevano imprecare non solo verso il direttore di gara, ma anche nei confronti del guardalinee che non ha seguito l'azione. Che poi la Fiorentina anche in questa occasione abbia commesso una serie di errori è un altro fatto. Errori dovuti soprattutto alla mancanza di intesa, di creatività, e soprattutto di non aver compreso che per superare una squadra come l'Ascoli, che sin dai primi minuti ha fatto chiaramente intendere che avrebbe lottato per un pareggio, occorreva giocare in maniera diversa, bisognava aggirare la «muraglia» difensiva bianconera dalle fasce laterali, una «zona» del campo che saltuariamente è stata presidiata da Contratto e Ferroni,

cioè i terzini. Gli altri attaccanti, Graziani, Monelli e Bertoni, troppo spesso si sono trovati a stretto contatto di gomito, facilitando così il compito dei difensori ascolani. Inoltre i viola hanno trovato sulla loro strada, un Brini, autore di alcuni interventi decisivi: al 16' del secondo tempo il giovane difensore bianconero a piedi nudi è riuscito a respingere un pallone calciato da Graziani, che era predestinato in rete. Ma che Brini fosse in piena condizione lo si è notato già al quinto, quando, su deviazione di testa di Graziani, capitano Antognoni, in corsa, ha lasciato partire una vera bomba; il difensore è volato da palo a palo ed ha antagionato la sfera. L'Ascoli si è comportato nella maniera migliore. Mazzone, cosciente del valore della Fiorentina, ha badato più a difendersi che ad attaccare, e grazie a questo gioco è riuscito a guadagnare un preziosissimo punto. Ultima notazione: Antognoni dopo quasi un anno ha fallito un rigore decisivo. L'anno scorso contro il Como (i viola persero) ieri con l'Ascoli.

Loris Ciullini

## Under 21: Tassotti è stato promosso libero



Dalla nostra redazione FIRENZE — L'unica nota positiva dell'allenamento sostenuto ieri dall'Under 21 è venuta da Tassotti, il fuoriclasse del Milan. Il giovanotto, nel ruolo di libero, ha dato ragione al selezionatore Azelio Vicini il quale, dopo l'infornuto capitato a Baresi e per l'indisponibilità di Albiero, non sapeva più a che santo rivolgersi. Tassotti ha dimostrato di possedere un gran senso della posizione e molta personalità. Così contro la Grecia, nella partita in programma il 12 novembre a Padova, valida per le qualificazioni ai quarti di finale del campionato di

Europa, sarà Tassotti il libero. Nella partita giocata ieri a Cerveriano contro la Biadense gli azzurri hanno segnato 4 reti: due nel primo tempo (con la firma di Virdis) e due nella ripresa (Serena e Sclosa). Vicini dopo aver risolto il ruolo del libero dovrà risolvere anche altri problemi: chi far giocare nel ruolo di laterale di spinta fra Benedetti e Battistini, in quello di tornante fra Massaro e Mauro e di ala sinistra fra Monelli e Serena. L'Under 21 si è schierato con Zinetti, Bergomi (Bonetti), Nela, Benedetti, Fin, Tassotti, Mauro, Bonini (Battistini), Virdis (Bonesso), Romano (Sclosa), Serena.

l. c.

## Questa la classifica aggiornata

JUVENTUS	12
ROMA	9
INTER	8
FIORENTINA	8
NAPOLI	7
BOLOGNA	6
CATANZARO	6
TORINO	5
CAGLIARI	5
GENOA	5
MILAN	5
ASCOLI	5
AVELLINO	4
CESENA	4
UDINESE	3
COMO	3

Prosegue a Milano il calcio-mercato di riparazione

## Ugolotti passa al Como Agostinelli va al Modena De Tommasi all'Avellino?

MILANO — Continua la girandola dei calciatori al mercatino d'autunno in corso a Milano. Il grosso affare della giornata l'ha fatto il Modena, che ha acquistato dalla Lazio il centrocampista Andrea Agostinelli, a lungo titolare nella Under 23 ai tempi di Giordano. Per lui il Modena, che milita in serie C-1, girone A, ha sborsato 300 milioni. Grossa animazione intorno al giovane attaccante della Cavese De Tommasi per il quale si sono mosse tre squadre: il Torino che offre la comproprietà di Ermini, il prestito di Messina più 600 milioni, il Cesena, che offre la comproprietà di Garlini (la società romagnola sta tentando affannosamente di piazzarlo) più un numero imprevedibile di milioni. L'Avellino, il Brescia, grande affarista della prima giornata, sta trattando l'acquisto di un libero con il Milan (Minoia). La Sampdoria ha versato all'Empoli 300 milioni per la comproprietà di Calonaci, nazionale di serie C. Questi gli altri affari già conclusi: Majò passa dal Catanzaro al Bari; Manzoni dalla Lazio al Benevento; Billia dall'Udinese al Treviso e, sempre dall'Udinese, Petrella al Venezia. A proposito della Lazio, Moggi e Sbardella stanno cercando di piazzare Sangianni per poi acquistare a sua volta, in nome, come sempre gli stessi, il torinista Mariani, il cesenate Garlini. Infine in serata è stato perfezionato il passaggio del centravanti Ugolotti dalla Roma al Como.



ANDREA AGOSTINELLI

Basket: sorprendentemente sconfitte Squibb e Benetton

## Per la Fabia e il Bancoroma due prestigiose vittorie

Che il campionato di basket si fosse avviato verso uno sviluppo sempre più avvincente lo si era visto già dalle scorse giornate. E ieri sera è giunta la conferma: Recoaro solo in vetta, Sinudyne bloccata a Milano da un Billy acreigno e combattivo dopo una partita tiratissima finita ai supplementari, Cagiva risorta e scatenata contro l'atletissima Berloni, Squibb che incappa in un'altra giornata nera contro una squadra di sicuro valore, la Fabia, e infine Jesus e Bancoroma, fanalini di coda, che si prendono gioco della Carrera orfana di Haywood, sostituito da Bruce Scala e della Benetton. Insomma, se per il basket estesse il concorso pronostici, quella di ieri sarebbe la classica giornata da vincite colossali. L'unico risultato

che ha tenuto fede alle previsioni è infatti quello di Bologna, con la Scavolini vincente di un incontro molto tirato contro il Latte Sole.

Questi i risultati - A1: Cagiva-Berloni 93-78; Billy-Sinudyne 80-76; Acqua Fabia-Squibb 85-82; Recoaro-Bartolini 89-82; Sole-Scavolini 102-106; Jesus-Carrera 73-64; Benetton-Bancoroma 64-67.

CLASSIFICA: Recoaro p. 12; Sinudyne, Squibb, Scavolini, 10; Berloni, Benetton, Fabia 8; Bancoroma, Billy 6; Carrera, Bartolini, Sole, Cagiva, Jesus 4. A2: Cidneo-Sapori 77-64; S. Benetton-Livorno 79-66; Oceano-Honky Jeans 53-52; Lazio-Stella Azzurra 80-78; Matese-Sacramora 75-74; Vigevano-Tropic 76-77; Rapident-Napoli 82-72.

CLASSIFICA: S. Benedetto, Cidneo 14; Livorno, Lazio, Oere, Raident 8; Matese, Honky Jeans, Tropic, Sacramora 6; Stella Azzurra, Vigevano, Sapori 4; Napoli 2.

Per Silvester grave infortunio alla mano

PESARO — Un grave incidente è occorso a Mike Silvester, il giocatore della Scavolini e della nazionale di pallacanestro. L'atleta, mentre tagliava una tavola di legno con una sega circolare nella sua abitazione pesarese, si è amputata la mano falange dell'indice della mano destra. È stato successivamente sottoposto ad intervento chirurgico all'ospedale di Urbino dove ha avuto 20 giorni di prognosi. Le conseguenze per l'attività futura del giocatore per il momento non sono valutabili.

Petrovich (Rimini) qualificato per quattro giornate

MILANO — Nessun giocatore è stato qualificato questa settimana dal giudice sportivo in serie «A». Di rilievo l'ammenda di sei milioni inflitta a Cesena per lancio contro arbitro e guardalinee di bottigliette. Quattro i giocatori qualificati in «B». Per 4 giornate Petrovich (Rimini), per 1 Gentilini (Pesara), Logozzo (Samp), Morganti (Spal). Sempre in «B» il presidente del Catania Massimo, è stato inibito per sei mesi, mentre l'allenatore del Varese Fascetti, è stato qualificato fino al 28 novembre.

# Formula "E" per risparmiare carburante fino al 27%. Ecco come:

Con numerosi interventi che interessano l'aerodinamica, il motore, il cambio delle Volkswagen e Audi Formula "E", e la seconda dei modelli con una serie di dispositivi speciali come i cambi 4-E 0 3-E, con il rapporto "E" per risparmiare energia. Con gli indicatori di cambio di velocità e di consumo (per tutte le Formula "E"). Come il sistema "Stop Start" che arresta e riavvia automaticamente il motore durante le soste ai semafori o negli ingorghi del traffico. Le versioni Formula "E" riguardano le Volkswagen Polo, Golf e Jetta con motore 1100cmc, le Passat berlina e Familiar e le Audi 80 e 100 con motore 1600. Tutte queste vetture hanno le stesse prestazioni dei modelli normali. Se siete interessati a risparmiare carburante fino al 27% per cento e volete sapere di più sulla Formula "E", rivolgetevi ai Concessionari Volkswagen e Audi, vi aspettano.

## Formula "E" Audi VOLKSWAGEN